



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

Indagine sulle aspettative
di inflazione e crescita

Settembre 2010

Nuova serie
Anno XX - 13 ottobre 2010

Numero

53

INDICE

	pag.
1. Introduzione.....	5
2. I principali risultati	5
Appendice A: Nota metodologica.....	11
Appendice B: Tavole statistiche.....	17
Appendice C: Il questionario.....	35

Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'indagine Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta nel mese di settembre 2010. I dati, raccolti esclusivamente per finalità di analisi economica, sono trattati ed elaborati in forma aggregata, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il testo è stato curato da Giuseppe Ilardi, Sergio Santoro e Raffaele Tartaglia Polcini. Stefania Coscarella ha curato gli aspetti editoriali.

Si ringraziano le imprese che hanno accettato di partecipare all'indagine.

INDAGINE SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA

1. Introduzione

Dal 2 al 20 settembre 2010 si sono svolte le interviste dell'indagine trimestrale Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita. Hanno partecipato 472 imprese con almeno 50 addetti (tav. 1a), di cui 270 operanti nell'industria e 202 nel settore dei servizi. Il tasso di risposta è stato del 47,8 per cento (tav. 2a).

Alle imprese è stato richiesto di formulare previsioni sia su temi macroeconomici, quali l'andamento del tasso d'inflazione e la situazione generale del sistema produttivo italiano, sia su aspetti legati alla propria operatività. Per alcuni fenomeni le valutazioni prospettiche sono accompagnate da giudizi retrospettivi; dove possibile, si approfondiscono le cause delle dinamiche osservate o attese.

Le principali evidenze emerse dall'indagine vengono riassunte di seguito. Le appendici A, B e C riportano rispettivamente la nota metodologica, le tavole statistiche e il questionario utilizzato.

2. I principali risultati

Aspettative di inflazione in Italia e variazione dei prezzi di vendita delle imprese

Le attese sul tasso d'inflazione al consumo per i prossimi dodici mesi sono rimaste pressoché invariate rispetto al sondaggio precedente, all'1,8 per cento (tav. 1 e fig. 3), sostanzialmente in linea con le previsioni degli analisti professionali sullo stesso orizzonte temporale. Anche le aspettative a 24 mesi sono rimaste stabili al 2 per cento. In settembre il ritmo di crescita tendenziale dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo è stato dell'1,6 per cento¹, superiore di 0,5 punti percentuali alle aspettative rilevate nell'inchiesta di dodici mesi fa.

Le imprese hanno dichiarato di aver aumentato i propri prezzi di vendita dello 0,4 per cento nei dodici mesi precedenti (tav. 2), lo stesso aumento registrato nella rilevazione dello scorso giugno. Tale incremento dei listini è marcatamente inferiore a quello anticipato dalle imprese nel settembre 2009 per il periodo in esame (1,1 per cento). Gli aumenti maggiori si registrano per le imprese del settore industriale (0,9 per cento, contro una sostanziale stazionarietà dei prezzi nel comparto dei servizi) e per quelle con meno di 1.000 addetti (0,6 per cento). A livello territoriale, a fronte di rincari superiori all'1 per cento fatti segnare in media dalle aziende del Centro, quelle localizzate nelle altre aree hanno mantenuto i propri prezzi sostanzialmente invariati.

Per i prossimi dodici mesi le imprese anticipano in media una revisione al rialzo dei propri listini dell'1,2 per cento. Tra i fattori che spingerebbero al rialzo i prezzi si rilevano, in continuità con l'indagine precedente, le quotazioni delle materie prime e, in misura minore, il costo del lavoro (tav. 3); le politiche di prezzo dei principali concorrenti influirebbero invece in senso opposto.

Valutazioni sulla situazione economica generale

Nel terzo trimestre del 2010 le valutazioni sull'attuale quadro congiunturale hanno mostrato segni di lieve miglioramento, in un quadro ancora caratterizzato da notevole incertezza. La percentuale delle aziende che osservano una condizione economica invariata rispetto al trimestre precedente, già ampiamente maggioritaria nelle rilevazioni precedenti, è infatti ulteriormente aumentata (al 66,1 per cento, dal 60,9 di giugno; tav. 4); il saldo tra la quota di imprese che

¹ Dato provvisorio diffuso dall'Istat il 30 settembre 2010.

indicano un rafforzamento delle condizioni economiche generali e quelle che segnalano un peggioramento è tornato positivo (6,4 punti percentuali) per la prima volta dalla fine del 2009. A livello disaggregato, le valutazioni sono più ottimistiche nel comparto dell'industria e nel Nord Ovest, mentre il saldo delle opinioni permane negativo per le imprese operanti nel settore dei servizi e per quelle aventi sede nel Sud e nelle Isole.

Anche i giudizi circa le prospettive a breve termine del quadro congiunturale appaiono più favorevoli che nella scorsa rilevazione, pur rimanendo improntati alla cautela: la percentuale di imprese che attribuiscono al miglioramento della situazione economica nel prossimo trimestre una probabilità superiore a un quarto è pari al 20,3 per cento, circa 5 punti percentuali in più di quanto rilevato a giugno (tav. 5); le aziende più ottimiste sono quelle con almeno 1.000 addetti.

Evoluzione della domanda

Le valutazioni sull'andamento della domanda negli ultimi tre mesi si sono stabilizzate: si è leggermente ridotta la quota delle imprese intervistate che ritiene diminuita la domanda dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente (al 16,6 per cento dal 17,9 della precedente rilevazione; tav. 6), mentre le percentuali di quelle che la ritengono invariata e che la giudicano in espansione sono salite in misura molto contenuta, rispettivamente al 57,9 e al 25,6 per cento, dal 57 e 25,1 per cento nell'inchiesta di giugno. Il saldo fra i giudizi di miglioramento e quelli di peggioramento rimane negativo nel comparto dei servizi e, a livello geografico, per le imprese localizzate nel meridione.

Le valutazioni si confermano più favorevoli per le aziende esportatrici, in particolare quelle che realizzano fuori dai confini nazionali almeno un terzo del proprio fatturato, riflettendo anche la maggiore vivacità della domanda estera: con riferimento a quest'ultima, il saldo fra i giudizi di miglioramento e quelli di peggioramento è rimasto ampiamente positivo e in lieve crescita rispetto alla passata rilevazione (ora a 27,4 punti percentuali, da 25,3; tav. 7).

Valutazioni delle condizioni operative delle imprese

Per quanto riguarda le previsioni sulle condizioni economiche in cui le imprese opereranno nel prossimo trimestre, il saldo fra le aziende che si attendono un miglioramento e quelle che scontano un peggioramento è rimasto negativo, seppur in misura minore rispetto alla rilevazione precedente (-0,6 punti percentuali, da -2,9; tav. 8), riflettendo aspettative meno sfavorevoli da parte delle aziende operanti nel comparto dei servizi (-5,4 punti percentuali, dai -10,9 della precedente rilevazione). Oltre il 70 per cento delle imprese, comunque, si aspetta condizioni economiche invariate.

Tra i fattori che influenzeranno le condizioni di attività delle imprese, rimane immutato il contributo positivo della variazione della domanda; sostanzialmente invariate risultano anche le preoccupazioni in merito all'andamento del costo del lavoro, dei prezzi delle materie prime e, in misura minore, delle condizioni di accesso al credito (tav. 9).

Le previsioni a tre anni sulle condizioni operative sono pressoché stabili: una larga maggioranza di imprese si attende un miglioramento (63,7 per cento, in linea con la rilevazione precedente; tav. 10), mentre il 14,8 per cento sconta un peggioramento (dal 14,4 in giugno). I giudizi di miglioramento sono particolarmente diffusi fra le imprese industriali e quelle con almeno 1.000 dipendenti.

Condizioni per l'investimento

Nel terzo trimestre 2010 le valutazioni delle imprese sulle condizioni di investimento, pur migliorate rispetto a giugno, sono rimaste caute: la percentuale di coloro che le ritengono invariate sfiora il 74 per cento (dal 69,9 nella rilevazione precedente; tav. 11); il saldo tra la quota di aziende che le giudicano in miglioramento e quelle che le considerano in peggioramento è tornato positivo, per 2,3 punti percentuali, dopo due trimestri consecutivi in cui si era collocato su valori negativi (-5,3 punti percentuali in giugno). Il saldo rimane negativo per le sole aziende operanti nel Mezzogiorno.

Scorte di prodotti finiti

La percentuale di imprese operanti nel comparto industriale che dichiara di aver aumentato le proprie scorte di prodotti finiti fra il secondo e il terzo trimestre 2010 si è ridotta rispetto alla rilevazione precedente (al 16,9 per cento, dal 20,9; tav. 12). Per contro, è ulteriormente cresciuta la quota, già maggioritaria, di quelle che hanno mantenuto invariate le giacenze (57 per cento, dal 54).

Si è fortemente ampliata rispetto al trimestre precedente la percentuale di imprese che giudicano adeguato il livello attuale di scorte, ora pari all'85,1 per cento (dal 79,6 della precedente inchiesta; tav. 13).

Condizioni di accesso al credito

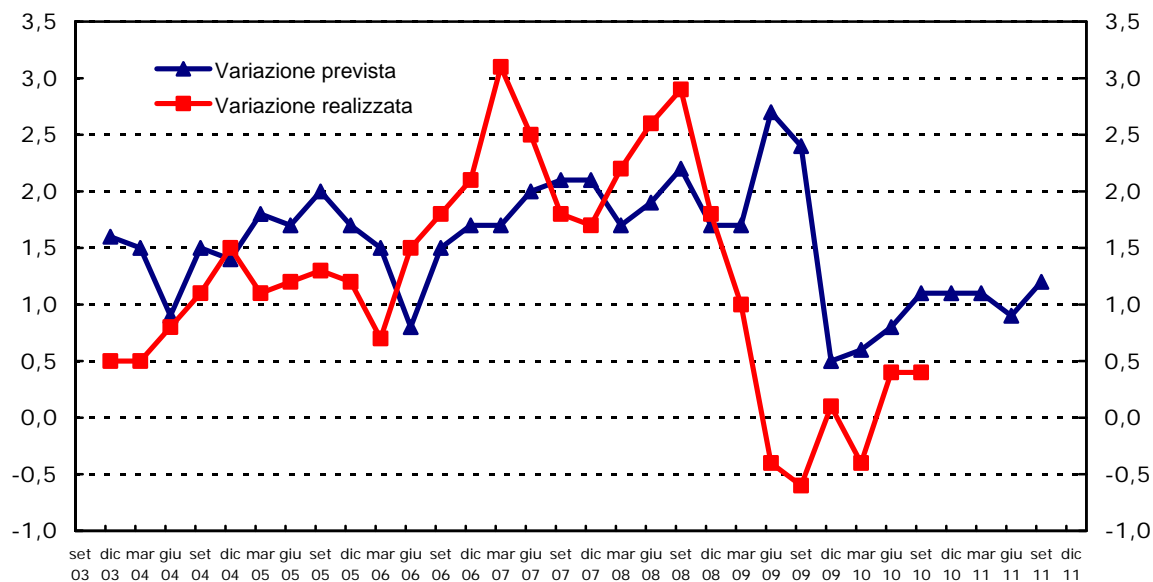
La percentuale di imprese che considera invariate rispetto al trimestre precedente le condizioni di accesso al credito è cresciuta ulteriormente, all'84,2 per cento (dall'80 nella rilevazione precedente; tav. 14). Il saldo fra le aziende che le giudicano in miglioramento e quelle che le valutano in peggioramento, pur rimanendo negativo, si è ridotto (-9,0 punti percentuali, da -10,2).

Dinamica dell'occupazione

Le attese a breve termine sull'occupazione continuano ad essere negative, anche se in misura minore rispetto al sondaggio di giugno. La quota di aziende che prevedono una riduzione del proprio personale nel prossimo trimestre si è mantenuta, per il decimo trimestre consecutivo, superiore a quella di coloro che ne stimano una crescita; tale saldo è però fortemente diminuito, attestandosi a 3,7 punti percentuali (da 11,9 punti percentuali in giugno; tav. 15).

Fig. 1

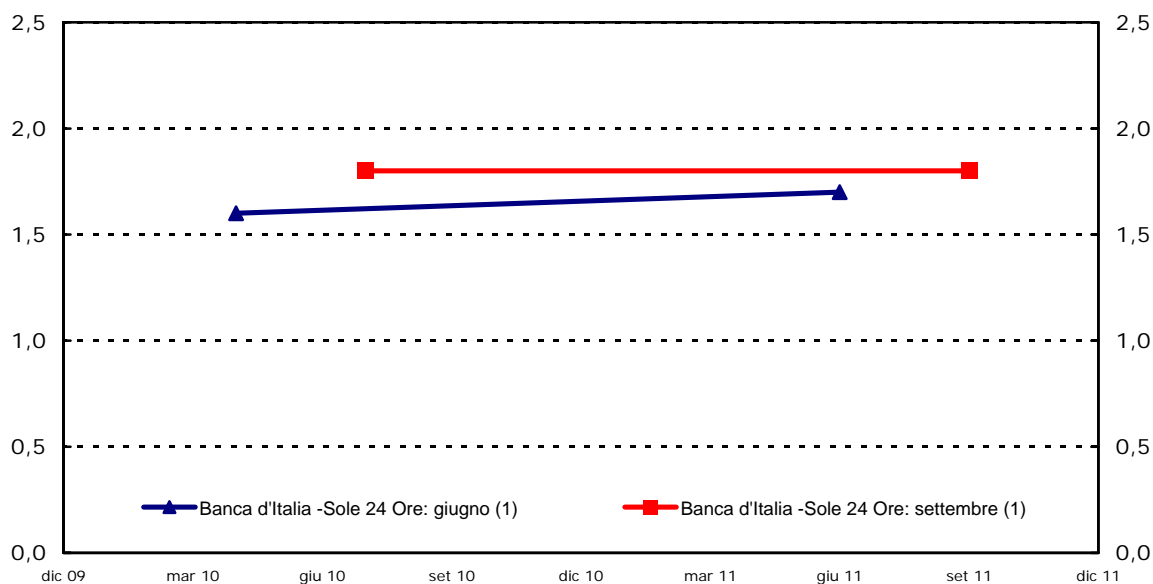
Andamento dei propri prezzi di vendita: previsioni e consuntivi delle imprese
(valori percentuali)^(*)



(*) *Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.*

Fig. 2

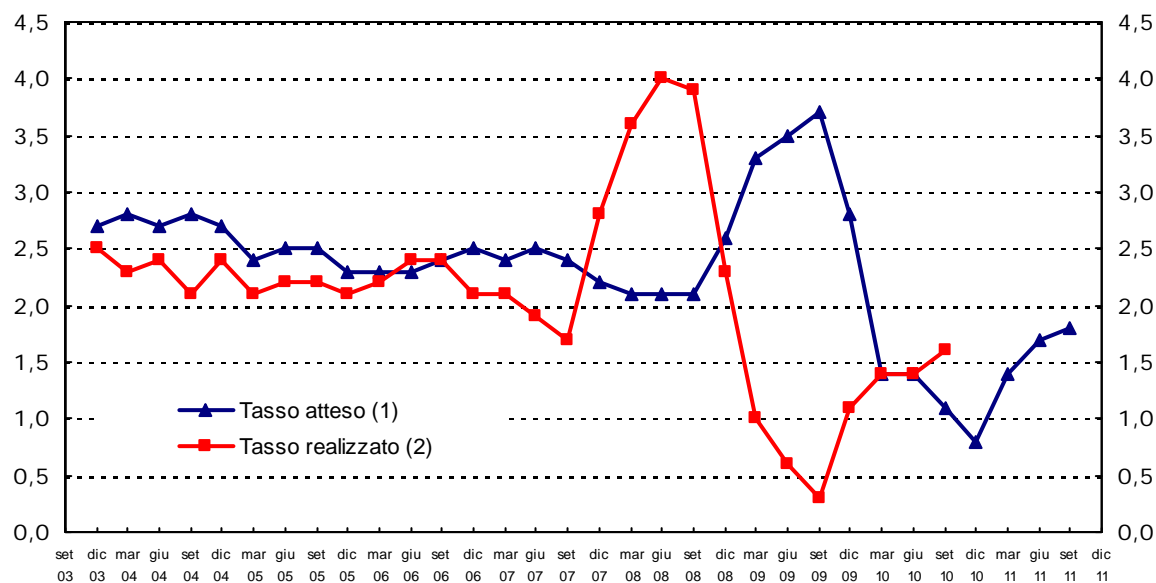
Aspettative sull'andamento dei prezzi al consumo in Italia
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



(1) *Il primo punto di ciascuna curva è il dato definitivo disponibile al momento della realizzazione dell'indagine, fornito agli intervistati nel questionario come riferimento per la formulazione delle loro aspettative; il secondo punto si riferisce alla media delle previsioni per i successivi 12 mesi formulate dagli intervistati.*

Fig. 3

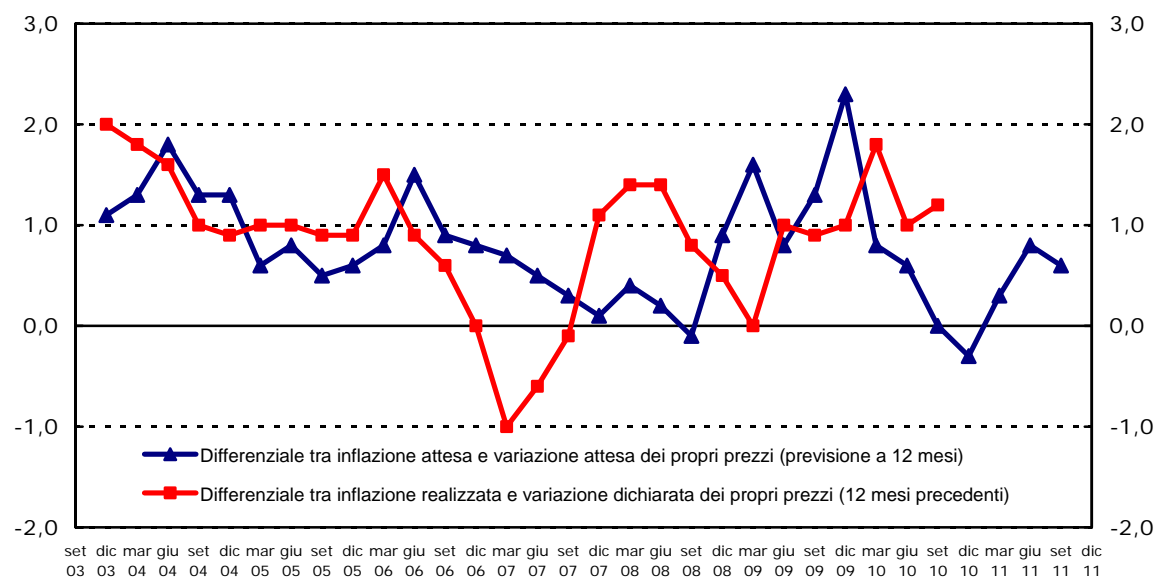
Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia e tasso realizzato
(valori percentuali)



- (1) Aspettative sull'inflazione al consumo rilevate presso le imprese dodici mesi prima del riferimento temporale.
- (2) Tasso armonizzato d'inflazione al consumo (HICP) osservato rispetto ai dodici mesi precedenti.

Fig. 4

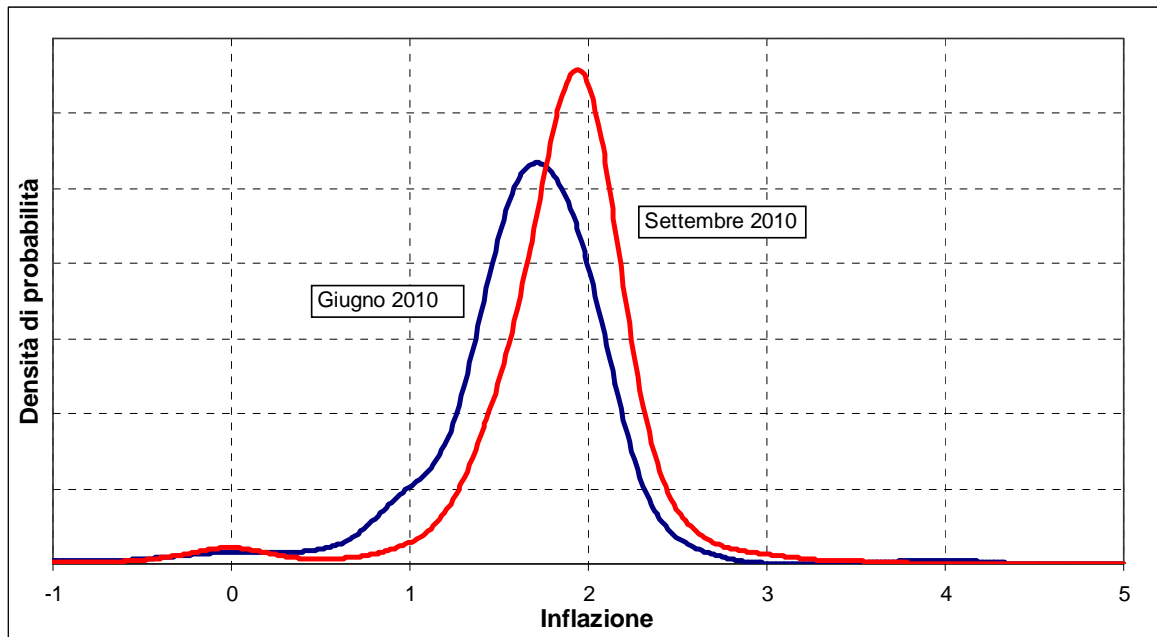
Differenziale tra tasso di inflazione e variazioni dei propri prezzi: previsioni e consuntivi
(punti percentuali)^(*)



(*) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi

Fig. 5

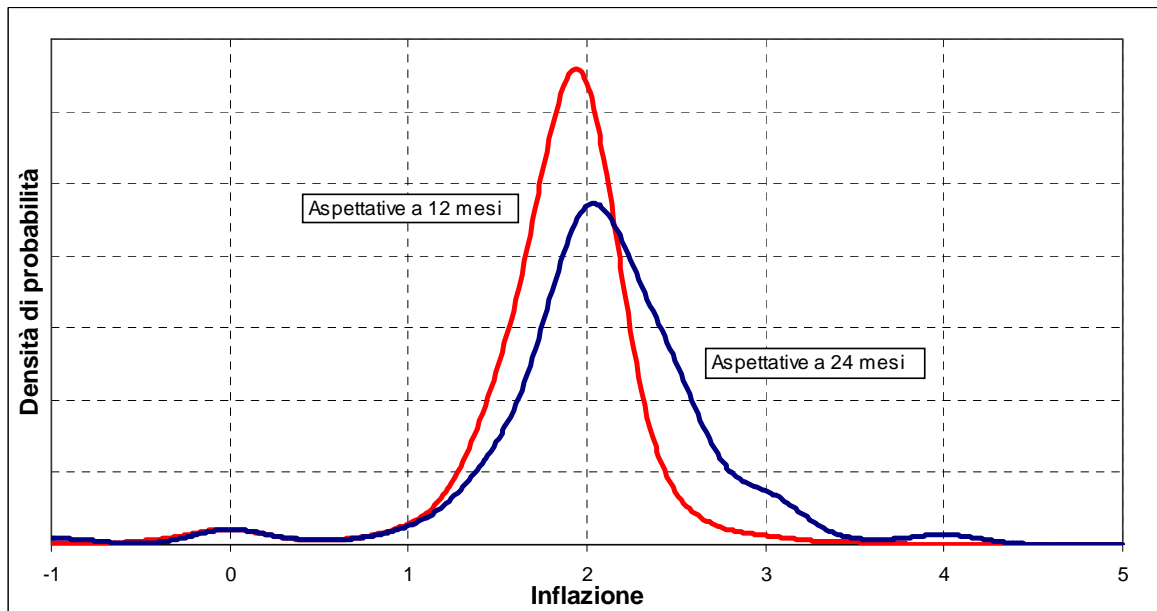
Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo a 12 mesi
(stima non parametrica)(*)



(*) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,2. La linea rossa è riferita alle aspettative formulate a settembre; la linea blu per quelle formulate a giugno.

Fig. 6

Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo a 12 e a 24 mesi
(stima non parametrica)(*)



(*) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,2. La linea rossa è riferita alle aspettative a 12 mesi; la linea blu a quelle formulate a 24 mesi.

Appendice A:

Nota metodologica

NOTA METODOLOGICA

A1. Il campione

Dal 1999 la Banca d'Italia e il quotidiano Il Sole 24 Ore conducono un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita. Le rilevazioni sono condotte nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.

Il campione è di norma composto da circa 500 imprese con 50 addetti e oltre, attive nei principali settori dell'economia con esclusione dell'agricoltura e delle costruzioni.

Il campione è stratificato secondo la classe di addetti (50-199, 200-999, 1000 e oltre), il settore di attività economica (industria, servizi) e l'area geografica (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole) al fine di aumentare la precisione delle stime. L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse ha suggerito di selezionare, in alcuni casi, un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione; in particolare, questo si applica alle imprese di maggiore dimensione.

La tavola 1a riporta la composizione del campione per classe dimensionale, settore di attività economica e area geografica.

Tav. 1a

Composizione del campione e dell'universo di riferimento

(unità, valori percentuali)

	Numerosità campionaria (a)	Universo delle imprese (*) (b)	Tasso di copertura del campione (a / b) * 100
Classe dimensionale			
50-199 addetti	208	17.490	1,2
200-999 addetti	167	3.513	4,8
Oltre 999 addetti	97	500	19,4
Settore di attività			
Industria	270	11.727	2,3
Servizi	202	9776	2,1
Area geografica			
Nord Ovest	180	8.484	2,1
Nord Est	155	6.134	2,5
Centro	79	3.774	2,1
Sud-Isole	58	3.111	1,9
Totale	472	21.503	2,2

(*) Istat (2007).

A2. La rilevazione dei dati e la stima

La rilevazione dei dati è affidata a una società specializzata, che somministra il questionario ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sui fenomeni oggetto d'indagine. La compilazione del questionario avviene di norma via web, per mezzo di un'interfaccia

appositamente disegnata e messa a disposizione dei rispondenti; per una ridotta quota di imprese l'invio delle risposte avviene via fax (tav. 2a).

Tav. 2a

Tassi di risposta e rilevazione via internet

(unità, valori percentuali)

	Imprese contattate	Tasso di risposta (*)	Rilevazione via internet (**)
Classe dimensionale			
50-199 addetti	568	36,6	93,8
200-999 addetti	273	61,2	93,4
Oltre 999 addetti	147	66,0	95,9
Settore di attività			
Industria.....	551	49,0	94,1
Servizi.....	437	46,2	94,1
Area geografica			
Nord Ovest.....	395	45,6	96,7
Nord Est.....	288	53,8	94,2
Centro	163	48,5	88,6
Sud-Isole.....	142	40,8	93,1
Totale	988	47,8	94,1

(*) Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata. (**) Percentuale delle imprese intervistate che ha compilato il questionario via internet.

I dati rilevati sono sottoposti a una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erronei, ad esempio derivanti da errori di digitazione, e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*). Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati, i dati mancanti vengono imputati mediante modelli di regressione stocastici, i cui parametri sono stimati neutralizzando opportunamente i casi con valori anomali.

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello delle variabili di stratificazione, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione delle variabili riferite alle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese intervistate, al fine di fornire indicazioni più corrette sugli andamenti macroeconomici previsti.

Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime della media per le principali variabili, agli stimatori standard sono affiancati stimatori robusti; in particolare, i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono posti pari al valore soglia dei percentili stessi. I risultati appaiono, di norma, in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tavola 3a).

Nella tavola 4a sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard relativi alle principali variabili per il totale del campione.

Tav. 3a

Stime delle principali variabili rilevate e mancate risposte
(valori percentuali)

	Media	Media robusta	Mediana	Mancate risposte (percentuali)
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 12 mesi	1,8	1,8	2,0	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 24 mesi	2,0	2,1	2,0	0,0
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	1,2	0,4	0,3	5,9
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	1,5	1,2	1,3	7,4

Tav. 4a

Errori standard delle stime
(valori percentuali; punteggi)

Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 12 mesi	0,03
Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 24 mesi	0,04
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	0,76
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi (robusta).....	0,26
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	0,30
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi (robusta).....	0,15
<u>Fattori che influenzeranno la dinamica dei prezzi delle imprese</u>	
Domanda	0,05
Prezzi delle materie prime.....	0,06
Costo del lavoro	0,06
Politiche di prezzo dei principali concorrenti.....	0,06
<u>Fattori che influenzeranno le condizioni operative delle imprese</u>	
Domanda	0,09
Propri prezzi.....	0,07
Prezzi delle materie prime.....	0,07
Costo del lavoro	0,07
Disponibilità e costo del credito.....	0,07

Appendice B:
Tavole statistiche

INDICE DELLE TAVOLE

	pag.
Tav. 1	Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia 19
Tav. 2	Variazione dei prezzi di vendita delle imprese 20
Tav. 3	Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese..... 21
Tav. 4	Giudizio sulla situazione economica generale 22
Tav. 5	Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi 23
Tav. 6	Andamento della domanda totale dei propri prodotti..... 24
Tav. 7	Andamento della domanda estera dei propri prodotti 25
Tav. 8	Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese..... 26
Tav. 9	Fattori che influenzeranno le condizioni economiche in cui operano le imprese 27
Tav. 10	Previsione a tre anni sulle condizioni economiche in cui operano le imprese 28
Tav. 11	Giudizio sulle condizioni per l'investimento 29
Tav. 12	Andamento delle scorte di prodotti finiti 30
Tav. 13	Livello delle scorte di prodotti finiti 31
Tav. 14	Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese..... 32
Tav. 15	Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione 33

Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia
(valori percentuali)

	Tasso di inflazione al consumo nei prossimi 12 mesi	Tasso di inflazione al consumo nei prossimi 24 mesi
Classe dimensionale		
50-199 addetti	1,8	2,0
200-999 addetti	1,8	2,1
Oltre 999 addetti	1,9	2,1
Settore di attività		
Industria.....	1,8	2,0
Servizi.....	1,8	2,1
Area geografica		
Nord Ovest.....	1,8	2,0
Nord Est.....	1,9	2,1
Centro	1,8	1,9
Sud-Isole.....	1,9	2,1
Totale	1,8	2,0
<i>per memoria:</i>		
Giugno 2010	1,7	2,0
Marzo 2010	1,4	1,8
Dicembre 2009.....	0,8	1,3
Settembre 2009.....	1,1	1,8

Variazione dei prezzi di vendita delle imprese

(valori percentuali) (*)

	tasso di variazione dei propri prezzi...	
	... rispetto a 12 mesi fa	... nei prossimi 12 mesi
	Media robusta (**)	Media robusta (**)
Classe dimensionale		
50-199 addetti	0,6	1,5
200-999 addetti	0,6	1,5
Oltre 999 addetti	0,2	1,1
Settore di attività		
Industria	0,9	1,3
Servizi	0,1	1,2
Area geografica		
Nord Ovest	0,0	1,3
Nord Est	0,3	1,4
Centro	1,2	0,9
Sud-Isole	0,1	1,5
Totale	0,4	1,2
<i>per memoria:</i>		
Giugno 2010	0,4	0,9
Marzo 2010	-0,4	1,1
Dicembre 2009	0,1	1,1
Settembre 2009	-0,6	1,1

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.
(**) I valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese (punteggi medi) (*)

	Variazione della domanda	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Politiche di prezzo dei principali concorrenti
Classe dimensionale				
50-199 addetti	0,0	0,7	0,5	-0,5
200-999 addetti	0,0	0,7	0,4	-0,7
Oltre 999 addetti	0,1	0,7	0,2	-0,6
Settore di attività				
Industria	0,0	0,7	0,4	-0,5
Servizi	0,0	0,7	0,3	-0,7
Area geografica				
Nord Ovest	0,0	0,7	0,3	-0,8
Nord Est	0,0	1,3	0,5	-0,9
Centro	0,3	0,3	0,1	-0,2
Sud-Isole	-0,2	0,6	0,4	-0,7
Totale	0,0	0,7	0,3	-0,6
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2010	0,1	0,6	0,3	-0,6
Marzo 2010	-0,1	0,5	0,4	-0,7
Dicembre 2009	0,1	0,4	0,2	-0,3
Settembre 2009	0,1	0,6	0,3	-0,4

(*) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sui prezzi di vendita futuri (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0. Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

Giudizio sulla situazione economica generale
(valori percentuali)

	Peggior rispetto al trimestre precedente	Invariata rispetto al trimestre precedente	Migliore rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	13,9	65,5	20,6	100,0
200-999 addetti	14,6	66,7	18,7	100,0
Oltre 999 addetti	2,5	81,1	16,4	100,0
Settore di attività				
Industria	11,7	63,8	24,5	100,0
Servizi	16,1	68,9	15,0	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	9,7	68,7	21,6	100,0
Nord Est	14,1	65,5	20,4	100,0
Centro	13,8	66,9	19,3	100,0
Sud-Isole	23,9	59,5	16,6	100,0
Totale	13,7	66,1	20,1	100,0
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2010	23,4	60,9	15,6	100,0
Marzo 2010	21,8	60,5	17,7	100,0
Dicembre 2009	15,8	65,3	18,9	100,0
Settembre 2009	16,4	63,9	19,6	100,0

**Probabilità di miglioramento della situazione
economica generale nei prossimi tre mesi**
(valori percentuali)

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale
Classe dimensionale						
50-199 addetti	29,7	50,0	13,0	5,7	1,6	100,0
200-999 addetti	33,2	48,9	12,5	4,0	1,3	100,0
Oltre 999 addetti	14,0	51,5	21,6	12,3	0,7	100,0
Settore di attività						
Industria.....	23,3	52,5	15,5	7,0	1,7	100,0
Servizi.....	37,7	46,7	10,4	3,9	1,3	100,0
Area geografica						
Nord Ovest.....	23,1	50,7	17,1	6,5	2,7	100,0
Nord Est.....	22,4	60,3	12,4	4,9	0,1	100,0
Centro	43,0	43,7	7,0	6,3	0,0	100,0
Sud-Isole.....	47,2	34,9	11,4	3,6	3,0	100,0
Quota esportazioni						
Da zero a un terzo	34,4	48,3	10,9	4,3	2,1	100,0
Tra un terzo e due terzi	14,9	50,2	22,6	11,7	0,6	100,0
Oltre due terzi	27,1	56,8	12,2	3,8	0,1	100,0
Totale	29,9	49,8	13,2	5,6	1,5	100,0
<i>per memoria:</i>						
Giugno 2010	36,5	48,4	9,7	3,7	1,8	100,0
Marzo 2010	33,3	50,4	10,4	4,9	0,9	100,0
Dicembre 2009.....	30,7	49,6	10,0	8,6	1,0	100,0
Settembre 2009	30,3	53,8	8,0	6,5	1,5	100,0

Andamento della domanda totale dei propri prodotti
(valori percentuali)

	Diminuita rispetto al trimestre precedente	Invariata rispetto al trimestre precedente	Aumentata rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	16,7	58,6	24,7	100,0
200-999 addetti	16,1	53,2	30,7	100,0
Oltre 999 addetti	14,6	63,2	22,2	100,0
Settore di attività				
Industria.....	12,7	54,6	32,7	100,0
Servizi.....	21,2	61,8	17,0	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	12,4	64,0	23,5	100,0
Nord Est.....	16,3	52,0	31,7	100,0
Centro	14,3	62,1	23,6	100,0
Sud-Isole.....	31,1	47,3	21,7	100,0
Quota esportazioni				
Da zero a un terzo	19,1	60,6	20,3	100,0
Tra un terzo e due terzi	6,7	55,2	38,1	100,0
Oltre due terzi	16,9	48,0	35,2	100,0
Totale	16,6	57,9	25,6	100,0
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2010	17,9	57,0	25,1	100,0
Marzo 2010	25,0	51,5	23,6	100,0
Dicembre 2009.....	20,6	55,7	23,7	100,0
Settembre 2009	25,6	53,3	21,2	100,0

Andamento della domanda estera dei propri prodotti
(valori percentuali) (*)

	Diminuita rispetto al trimestre precedente	Invariata rispetto al trimestre precedente	Aumentata rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	10,3	52,2	37,5	100,0
200-999 addetti	12,3	47,4	40,3	100,0
Oltre 999 addetti	6,9	51,6	41,5	100,0
Settore di attività				
Industria.....	10,2	50,3	39,5	100,0
Servizi.....	12,7	55,1	32,1	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	10,2	52,2	37,6	100,0
Nord Est.....	10,0	48,0	42,0	100,0
Centro	14,2	47,4	38,4	100,0
Sud-Isole.....	8,8	63,9	27,3	100,0
Totale	10,7	51,2	38,1	100,0
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2010	12,9	48,9	38,2	100,0
Marzo 2010.....	13,4	50,0	36,7	100,0
Dicembre 2009.....	20,6	53,7	25,8	100,0
Settembre 2009	24,9	52,1	23,0	100,0

(*) Le percentuali sono calcolate considerando solo le imprese esportatrici.

Previsione a tre mesi
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese
(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	14,8	71,9	13,2	100,0
200-999 addetti	13,9	69,5	16,6	100,0
Oltre 999 addetti	9,2	74,7	16,1	100,0
Settore di attività				
Industria	12,3	72,3	15,4	100,0
Servizi	17,3	70,8	11,9	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	15,6	70,9	13,5	100,0
Nord Est	10,9	77,0	12,1	100,0
Centro	20,9	67,1	12,1	100,0
Sud-Isole	11,1	68,5	20,4	100,0
Totale	14,5	71,6	13,9	100,0
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2010	18,0	66,9	15,1	100,0
Marzo 2010	17,2	66,4	16,4	100,0
Dicembre 2009	14,4	73,2	12,5	100,0
Settembre 2009	18,7	63,4	17,9	100,0

**Fattori che influenzeranno
le condizioni economiche in cui operano le imprese**
(punteggi medi)^(*)

	Variazione della domanda	Variazione dei propri prezzi	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Variazione delle condizioni di credito
Classe dimensionale					
50-199 addetti	0,6	0,1	-0,8	-0,8	-0,4
200-999 addetti	0,6	0,2	-0,9	-0,6	-0,2
Oltre 999 addetti	0,4	0,2	-0,4	-0,3	-0,3
Settore di attività					
Industria.....	0,8	0,0	-1,0	-0,6	-0,4
Servizi.....	0,3	0,3	-0,5	-0,9	-0,4
Area geografica					
Nord Ovest.....	0,6	0,2	-0,6	-0,6	-0,2
Nord Est.....	0,6	0,1	-0,8	-0,8	-0,3
Centro	0,3	-0,1	-1,1	-1,0	-0,6
Sud-Isole.....	0,7	0,2	-0,9	-0,7	-0,6
Totale	0,6	0,1	-0,8	-0,8	-0,4
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2010	0,4	0,0	-0,9	-0,7	-0,4
Marzo 2010.....	0,4	0,1	-0,5	-0,6	-0,2
Dicembre 2009.....	0,4	0,1	-0,5	-0,8	-0,5
Settembre 2009.....	0,3	0,0	-0,4	-0,7	-0,3

(*) I giudizi delle imprese riguardo alla direzione e all'intensità dell'influenza prevista di ciascun fattore sulle proprie condizioni di attività nei prossimi tre mesi (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0.

Previsione a tre anni
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese
(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	15,2	22,8	62,0	100,0
200-999 addetti	13,2	16,1	70,7	100,0
Oltre 999 addetti	10,1	15,5	74,4	100,0
Settore di attività				
Industria	12,8	20,4	66,8	100,0
Servizi	17,1	22,9	60,1	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	12,7	20,3	67,0	100,0
Nord Est	13,4	24,2	62,5	100,0
Centro	25,4	17,9	56,7	100,0
Sud-Isole	10,0	24,2	65,8	100,0
Totale	14,8	21,5	63,7	100,0
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2010	14,4	22,0	63,6	100,0
Marzo 2010	9,9	21,9	68,2	100,0
Dicembre 2009	11,6	13,0	75,4	100,0
Settembre 2009	9,4	16,9	73,7	100,0

Giudizio sulle condizioni per l'investimento
(valori percentuali)

	Peggiori rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Migliori rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	11,9	74,0	14,1	100,0
200-999 addetti	13,0	71,2	15,8	100,0
Oltre 999 addetti	5,2	85,7	9,1	100,0
Settore di attività				
Industria	10,5	76,5	13,0	100,0
Servizi	13,7	70,7	15,6	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	10,4	73,4	16,2	100,0
Nord Est	11,1	74,0	14,9	100,0
Centro	12,1	73,9	14,0	100,0
Sud-Isole	17,5	74,9	7,6	100,0
Totale	11,9	73,9	14,2	100,0
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2010	17,7	69,9	12,4	100,0
Marzo 2010	15,6	70,6	13,8	100,0
Dicembre 2009	13,0	70,5	16,5	100,0
Settembre 2009	13,9	66,3	19,8	100,0

Andamento delle scorte di prodotti finiti
(valori percentuali)^(*)

	Diminuite rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Aumentate rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	25,7	57,7	16,6	100,0
200-999 addetti	27,6	53,8	18,6	100,0
Oltre 999 addetti	26,7	61,1	12,2	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	25,7	53,9	20,4	100,0
Nord Est.....	30,0	58,9	11,1	100,0
Centro	18,6	62,1	19,4	100,0
Sud-Isole.....	26,6	56,0	17,4	100,0
Quota esportazioni				
Da zero a un terzo	21,1	64,1	14,8	100,0
Tra un terzo e due terzi	30,8	49,6	19,7	100,0
Oltre due terzi	30,6	51,3	18,1	100,0
Totale	26,1	57,0	16,9	100,0
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2010	25,2	54,0	20,9	100,0

(*) Domanda sottoposta alle sole imprese industriali.

Livello attuale delle scorte di prodotti finiti
(valori percentuali)^(*)

	Insufficiente	Adeguito	Abbondante	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	6,9	84,6	8,4	100,0
200-999 addetti	3,6	87,1	9,3	100,0
Oltre 999 addetti	5,5	83,4	11,2	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	6,6	88,3	5,2	100,0
Nord Est.....	4,9	83,9	11,2	100,0
Centro	8,5	85,1	6,4	100,0
Sud-Isole.....	6,1	78,2	15,7	100,0
Quota esportazioni				
Da zero a un terzo	6,1	91,2	2,7	100,0
Tra un terzo e due terzi	5,3	77,6	17,1	100,0
Oltre due terzi	8,0	81,5	10,5	100,0
Totale	6,3	85,1	8,6	100,0
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2010.....	4,4	79,6	16,0	100,0
Marzo 2010	4,7	82,5	12,8	100,0

(*) Domanda sottoposta alle sole imprese industriali.

Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese
(valori percentuali)

	Peggiori rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Migliori rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	13,1	83,5	3,4	100,0
200-999 addetti	10,2	86,1	3,7	100,0
Oltre 999 addetti	3,0	94,7	2,3	100,0
Settore di attività				
Industria	8,7	87,9	3,4	100,0
Servizi	16,8	79,8	3,4	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	8,2	88,5	3,2	100,0
Nord Est	12,4	83,5	4,1	100,0
Centro	16,5	80,5	3,1	100,0
Sud-Isole	18,3	78,7	3,0	100,0
Totale	12,4	84,2	3,4	100,0
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2010.....	15,1	80,0	4,9	100,0
Marzo 2010	16,2	79,1	4,7	100,0
Dicembre 2009.....	19,9	74,8	5,3	100,0
Settembre 2009	18,6	75,0	6,3	100,0

Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione
(valori percentuali)

	In ribasso	Invariata	In rialzo	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	17,2	68,0	14,8	100,0
200-999 addetti	24,3	61,1	14,6	100,0
Oltre 999 addetti	18,1	68,5	13,5	100,0
Settore di attività				
Industria	21,5	66,2	12,3	100,0
Servizi	14,7	67,7	17,6	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	19,0	67,6	13,4	100,0
Nord Est	20,6	64,0	15,4	100,0
Centro	15,3	69,0	15,7	100,0
Sud-Isole	16,2	67,9	15,9	100,0
Totale	18,4	66,9	14,7	100,0
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2010	23,3	65,2	11,4	100,0
Marzo 2010	19,0	69,7	11,3	100,0
Dicembre 2009	28,6	61,7	9,7	100,0
Settembre 2009	29,2	59,6	11,2	100,0

Appendice C:

Il questionario

AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
 - ... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
- I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.
- III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Moneta e banche (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica, fabbisogno e debito (mensile)

Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Debito delle Amministrazioni locali (annuale)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

Stampa su carta riciclata

Per la pubblicazione cartacea: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 150 del 14 marzo 1991
Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 24/2008 del 25 gennaio 2008
- *Direttore Responsabile: dr. SALVATORE ROSSI* -